

# Lettere consigliate

**Abbiamo pensato di chiedere ai giovani autori dei lavori pubblicati in questo volume, quali sono i libri a cui si sono ispirati nella scrittura dei loro testi e quelli che li hanno aiutati nel corso della loro formazione: una scelta parziale, per un approccio generale.**

## **Roberto Moliterni**

Riporto i titoli dei libri, delle opere teatrali e dei film che mi sono stati di ispirazione per questa sceneggiatura e, più in generale, per la mia formazione come sceneggiatore.

- Friedrich Dürrenmatt, *La promessa*. Feltrinelli Editore, Milano, 1959.
- Friedrich Dürrenmatt, *La visita della vecchia signora*. Einaudi Editore, Torino, 1989.
- François Truffaut, *Il cinema secondo Hitchcock*. Nuove Pratiche Editore, Parma, 1997.
- Dara Marks, *L'arco di trasformazione del personaggio*. Dino Audino Editore, Roma, 2007.
- Gianni Celati, *Costumi degli italiani 1 - Un eroe moderno*. Quodlibet Editore, Macerata, 2008.
- Walter Siti, *Il contagio*. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2008.
  
- *I soliti ignoti*  
scritto da Age & Scarpelli, Suso Cecchi D'Amico, Mario Monicelli, diretto da Mario Monicelli, 1958.
- *Tutti a casa*  
scritto da Age & Scarpelli, Marcello Fondato, Luigi Comencini, diretto da Luigi Comencini, 1960.

- *Quella sporca dozzina*  
scritto da E. M. Nathanson, Nunnally Johnson, Lukas Helle, diretto da Robert Aldrich, 1967.
- *Quel pomeriggio di un giorno da cani*  
scritto da Frank Pierson, tratto da un articolo di P.F. Kluge e Thomas Moore, diretto da Sidney Lumet, 1975.
- *La lingua del santo*  
scritto da Umberto Contarello, Franco Bernini, Marco Pettenello, Carlo Mazzacurati, diretto da Carlo Mazzacurati, 2000.
- *Bastardi senza gloria*  
scritto e diretto da Quentin Tarantino, 2009.
- *I primi della lista*  
scritto da Davide Lantieri, Roan Johnson, diretto da Roan Johnson, 2011.

### **Riccardo Marchetto**

Per quanto riguarda la sceneggiatura *HAIFAI*, ho cercato di creare una *jam* tra due film che adoro «Rocky» (John G. Avildsen, 1976) e «Bad Santa» (Terry Zwigoff, 2003), contestualizzandoli con le mie esperienze.

In merito ai libri che hanno contribuito alla mia formazione, parliamo di una lista troppo lunga e in continua crescita. In ogni caso dovendo sceglierne alcuni direi:

- Jack London, *Il richiamo della foresta*. (*The Call of the Wild*, Macmillan Publishers, 1903).
- Hunter S. Thompson, *Paura e disgusto a Las Vegas*. (*Fear and Loathing in Las Vegas*, Random House, 1971).
- Charles Bukowski, *Factotum*, Black Sparrow Books, 1975.
- John Fante, *Chiedi alla polvere*, Einaudi Editore, 1939.
- Chuck Palahniuk, *Fight Club*, W.W. Norton & Company, 1996.
- Raymond Chandler, *Il grande sonno* (*The Big Sleep*, Alfred A. Knopf, 1939).

Premio "Mattador" 2014  
Venezia, Teatro La Fenice



Premio "Mattador" 2015  
Venezia, Teatro La Fenice

